

tuzione. Nato il dì 8 febbrajo del 1487, non contava che dodici anni allor quando entrò in possesso del suo ducato; sicchè per guidarlo nella sua adolescenza, gli si costituì un consiglio composto di dodici persone tolte dai tre stati del paese, a capo delle quali era il governatore. Ma non appena egli ebbe raggiunto il sedicesimo anno, che nel 1503 l'imperatore Massimiliano lo dichiarò maggiore, contro il costume e le convenzioni che domandavano pella maggioranza un'età più inoltrata. S'era Ulrico talmente cattivata la benevolenza di questo monarca colla vivacità del suo spirito e con altre prerogative, che gli diede in isposa la propria nipote Sabina figlia di Alberto il Saggio duca di Baviera. Nel 1504 egli videsi avviluppato nella guerra che Massimiliano avea poco innanzi intimata all'elettore palatino e al figlio di esso Roberto, collo scopo di sostenere i diritti del duca Alberto suo suocero, relativamente all'eredità della linea bavarese di Landshut; ed adempì il desiderio dell'imperatore così perfettamente, che in una sola campagna acquistò il ricco convento di Maulbron, le città di Neustadt sul Kocher, di Weinsberg, di Gerolsheim, e la contea di Loewenstein. Tali conquiste rimasero in suo possesso per lo trattato di pace conchiusosi nel veggente anno, ad eccezione soltanto della contea di Loewenstein, ch'egli restituì ai conti di questo nome. Oltre a ciò, egli dichiarava la piccola città di Marbach feudataria dell'elettore palatino; se non che suo cognato Alberto il Saggio, per risarcirlo delle spese della guerra, gli offeriva in dono la ragguardevole signoria d'Heidenheim coll'advozia sui tre conventi d'Anhausen, di Koenigsbronn e di Herbrechtingen. Ma cotale straordinaria fortuna guastava il carattere del giovane duca, che non erasi ancor bene formato; ei prese quindi ad amare il fasto ed il dispendio, ed abusò per soddisfarlo della sua autorità. Nè già farlo potè impunemente, mentre, sdegnati i suoi sudditi per le imposte di che gli aggravava, cominciarono a mormorare, e quei del contado, che ne sopportavano il maggior peso, si levarono a ribellione. Tennesi allora in Tubingia un'assemblea degli stati, nella quale agli 8 luglio del 1516 il duca fu astretto a sottoscrivere una convenzione, di cui l'imperatore medesimo si rese mallevadore, ed in